



Verbale dell'Assemblea Plenaria del CBUI dell'11 novembre 2020

L'Assemblea plenaria del CBUI si è riunita il giorno 11 novembre 2020 alle ore 15:30 in via telematica sulla piattaforma Zoom

(<https://zoom.us/j/93277735750?pwd=TkxoQUtjQ1VuUHBNSGJtQ1ZOd1pLQT09>), con il seguente OdG:

- 1. Comunicazioni**
- 2. Costituzione Associazione "CBUI"**
- 3. Accesso ai corsi e immatricolazioni 2020-2021**
- 4. Didattica a distanza – Innovazione didattica**
- 5. Lauree abilitanti**
- 6. Rapporti con altri Organismi (CUN, ONB)**
- 7. Consuntivo economico**
- 8. Varie ed eventuali**

Presenti:

Prof.ssa Nicoletta Archidiacono (Bari), Prof.ssa Bovolin Patrizia (Torino), Prof.ssa Calabrò Viola (Napoli Federico II), Prof.ssa Canapa Adriana (Politecnica Marche), Prof.ssa Cappelletti Graziella (Milano Statale), Prof. Casiraghi Maurizio (Milano Bicocca), Prof. Castelli Alberto (Pisa), Prof.ssa Cavaletto Maria (Piemonte Orientale), Prof.ssa Cioni Carla (Roma La Sapienza), Prof.ssa Crispino Marianna (Napoli Federico II), Prof. Cucco Marco (Piemonte Orientale), Prof. Del Duca Stefano (Bologna), Prof.ssa Di Cosmo Anna (Napoli Federico II), Prof. Falconi Mattia (Roma Tor Vergata), Prof.ssa Fanali Chiara (Campus Biomedico Roma), Prof. Fani Renato (Firenze), Prof. Fenice Massimiliano (Viterbo Tuscia), Prof.ssa Formato Marilena (Sassari), Prof.ssa Fuciarelli Maria (Roma Tor Vergata), Prof.ssa Fusi Paola (Milano Bicocca), Prof. Gentile Gabriele (Roma Tor Vergata), Prof. Giansanti Francesco (L'Aquila), Prof.ssa Giordano Simonetta (Napoli Federico II), Prof.ssa Giulotto Elena (Pavia), Prof.ssa Grimaldi Annalisa (Varese Insubria), Prof. Ippoliti Rodolfo

(L'Aquila), Prof.ssa Isidori Marina (Campania Vanvitelli), Prof.ssa La Teana Anna (Politecnica Marche), Prof.ssa Lanfranco Luisa (Torino), Prof.ssa Lionetti Lilla (Salerno), Prof.ssa Lombardo Bianca Maria (Catania), Prof. Loreni Fabrizio (Roma Tor Vergata), Prof.ssa Loy Anna (Molise), Prof. *Mastromei Giorgio* (Firenze), Prof. Mosconi Gilberto (Camerino), Prof. *Musci Giovanni* (Molise), Prof. Nepi Massimo (Siena), Prof.ssa Pastoris Ornella (Pavia), Prof.ssa *Perotto Silvia* (Torino), Prof.ssa Pession Annalisa (Bologna), Prof. Piraino Stefano (Lecce Salento), Prof.ssa *Prevedelli Daniela* (Modena e Reggio Emilia), Prof. Polticelli Fabio (Roma 3), Prof. Pusceddu Antonio (Cagliari), Prof. Rivetti Claudio (Parma), Prof.ssa Rossi Valeria (Parma), Prof. *Saccone Salvo* (Catania), Prof. Sandulli Roberto (Napoli Parthenope), Prof.ssa Sciortino Maria Teresa (Messina), Prof.ssa Tardito Daniela (eCampus), Prof. Trost Paolo Bernardo (Bologna), Prof. Valè Giampiero (Modena e Reggio Emilia), Prof. Vito Pasquale (Sannio), Prof.ssa Vizzini Salvatrice (Palermo), Prof. Zappavigna Vincenzo (Modena e Reggio Emilia)

1. Comunicazioni

Il Prof. Musci ringrazia ConScienze che ha messo a disposizione la piattaforma Zoom per l'assemblea. E' presente la dott.ssa Possidente di ConScienze come supporto tecnico.

Il Prof. Musci illustra all'assemblea i risultati del questionario CBUI per laureandi in cui lo studente deve rispondere a una serie di quesiti inerenti ai descrittori di Dublino. Le sedi che utilizzano questo questionario l'hanno reso obbligatorio per gli studenti, insieme al questionario Alma Laurea. Solo poche sedi però utilizzano il questionario, mentre sarebbe opportuna una maggiore diffusione. I risultati del 2019/2020 sono, nella maggior parte dei casi, sovrapponibili a quelli del 2014/2015. Solo per alcune sedi, come ad esempio Roma 3 e Modena e Reggio Emilia si osserva una flessione nel grado di soddisfazione degli studenti. I dati possono essere utilizzati dalle singole sedi per discutere possibili strategie per rimediare alle insoddisfazioni. D'altro canto è interessante l'analisi globale, e da questo punto di vista è essenziale ampliare il numero di sedi coinvolte. Pertanto, il Prof. Musci invierà il questionario a tutti i coordinatori chiedendo anche pareri su come migliorarlo e renderlo più attuale e più fruibile. Le eventuali proposte saranno raccolte dal Direttivo e utilizzate per apportare modifiche. La Prof.ssa Cioni fa notare che le sedi che hanno mostrato una flessione dovrebbero riscontrarla anche nei dati Alma Laurea riportati nella SUA CdS. Il Prof. Polticelli riporta che per quanto riguarda i dati Alma Laurea di Roma3 non ha osservato alcuna flessione, ma bisogna considerare che i dati di Alma Laurea si riferiscono allo scorso anno, quindi ad una diversa platea di studenti. La Prof.ssa Lombardo fa notare che le domande del questionario CBUI, pur mirando a valutare la

soddisfazione degli studenti come quelle di Alma Laurea, sono state costruite basandosi sulla matrice CBUI (conoscenze e competenze tecnologico-strumentali) e sono specifiche per la laurea triennale in Biologia, mentre il questionario di Alma Laurea è uguale per tutti i corsi di laurea. A maggior ragione il questionario CBUI non è paragonabile ai questionari di opinione degli studenti (OPIS) che sono relativi ai singoli insegnamenti.

2. Costituzione Associazione “CBUI”

Il Prof. Musci riferisce che la neo-costituita Associazione “CBUI” ha ricevuto il certificato di assegnazione del codice fiscale. La procedura di costituzione dell’associazione prevede a questo punto la registrazione dello statuto all’agenzia delle entrate, che dovrà poi restituire l’atto costitutivo e lo statuto timbrati. Questa procedura, nell’attuale situazione di emergenza, richiede tempi particolarmente lunghi.

Il Prof. Musci illustra la modifica introdotta nel nuovo statuto in merito alle modalità di voto. Finora ciascuna sede esprimeva un voto. Con il nuovo statuto ogni socio (cioè ogni presidente di corso di laurea, o carica equivalente) può esprimere un voto. Quindi sedi più grandi, con un numero maggiore di corsi di laurea, avranno a disposizione un numero maggiore di voti. Una delle voci da sottoporre a votazione da parte dell’assemblea è il bilancio di cui l’associazione deve rispondere. Al momento la gestione delle spese CBUI è complicata dai vincoli burocratici nell’utilizzo dei fondi gestiti dall’università. Ad esempio non è stato possibile pagare le spese per la costituzione e gestione del sito web e per il commercialista. Sperabilmente, quando i fondi saranno gestiti dall’associazione CBUI, la procedura potrà essere più snella.

Interviene il Prof. Pusceddu evidenziando che chi, come lui a Cagliari, è coordinatore di quattro corsi di studio, secondo il nuovo statuto potrà esprimere un solo voto. La Prof.ssa Cioni evidenzia che questo può essere un problema per diverse sedi. Il Prof. Musci ricorda che ciascuna sede può nominare un referente che rappresenta il corso di laurea per il CBUI. Secondo il Prof. Feliciello la nomina del referente può non essere una scelta perseguibile per alcune sedi e suggerisce invece di attribuire un voto a ciascun corso di laurea invece che a ciascun presidente. Il Prof. Musci sottolinea che lo statuto è modificabile e la discussione collegiale serve proprio ad evidenziarne le eventuali criticità. Il suggerimento è quello di testare la versione attuale per uno o due anni, ma al contempo raccogliere commenti ed osservazioni e modificare di conseguenza lo statuto.

3. Accesso ai corsi e immatricolazioni 2020-2021

Il Prof. Musci ricorda che a seguito della pandemia, molte sedi hanno temuto un calo delle immatricolazioni e hanno spesso optato per una rimodulazione delle modalità di accesso.

Del resto anche il ministro Manfredi aveva lanciato l'allarme sul rischio di calo delle immatricolazioni, che in realtà, a giudicare dai dati finora disponibili, non c'è stato. Per avere il polso della situazione nei diversi atenei italiani il CBUI ha organizzato il questionario che è stato inviato a tutti i coordinatori di corso di laurea. Il questionario indaga sulla presenza o meno del numero programmato, sulle modalità di accesso, sul tipo di test utilizzato (CISIA o altro tipo), sul numero di studenti che hanno partecipato al test, e sull'andamento delle immatricolazioni. Hanno risposto 59 coordinatori che rappresentano 33 sedi (su 40), 31 lauree triennali (su 46) e 28 magistrali (su 87). Al momento il confronto con l'anno precedente non è definitivo perché le immatricolazioni di quest'anno sono ancora aperte. Il Prof. Musci illustra rapidamente l'analisi dei dati. Quando si considerano insieme lauree triennali e magistrali il 58% circa dei corsi risultano ad accesso libero, mentre per le sole triennali oltre il 70% dei corsi è a numero programmato. Per quanto riguarda le modalità di accesso, considerando triennali e magistrali insieme, il 21% usa test CISIA per Biologia (TOLC-B), mentre il 51% utilizza altri test non-CISIA e il 23% nessun test. Se si considerano invece solo le triennali il 48% dei corsi usa il test CISIA per Biologia (TOLC-B) e il 52% altri tipi di test non-CISIA. Una piccolissima parte fa il test CISIA non di tipo B cioè S (Scienze) e I (Ingegneria). Una sola sede (Campania Vanvitelli) usa il test F (Farmacia). A questo proposito la Prof.ssa Isidori spiega che uno stesso dipartimento organizza l'accesso a numero programmato per Farmacia, Biotecnologie e Scienze Biologiche avvalendosi del TOLC-F. Il 77% dei corsi di laurea (triennali e magistrali) non ha cambiato modalità di accesso. La Prof.ssa Lombardo ribadisce la necessità di separare lauree triennali e magistrali per l'analisi dei dati. Il Prof. Musci ricorda che questi dati sono ancora provvisori perché le iscrizioni sia alla magistrale che alla triennale non sono ancora chiuse. Quindi tutti i numeri tenderanno a salire. Del resto già in questo momento ci sono sedi che mostrano un numero di immatricolati molto superiore a quello dell'anno scorso come la sede di Messina che è passata da 251 a 737, probabilmente perché non ha il numero programmato. Il Prof. Musci chiede ai coordinatori di aggiornare le schede e rimandarle nel momento in cui saranno chiuse le iscrizioni, cioè la fine di dicembre per la triennale e la fine di marzo per la magistrale. Si apre un'ampia ed articolata discussione alla quale partecipa tutta l'assemblea sulle diverse date di chiusura delle iscrizioni alla magistrale. Diventa subito chiaro che si tratta di una questione molto delicata e che le soluzioni adottate dalle diverse sedi sono le più variegate. Il Prof. Musci sollecita la discussione evidenziando che il CBUI potrebbe elaborare una mozione sull'argomento.

La Prof.ssa Cappelletti riporta che a Milano gli studenti si possono iscrivere alle magistrali fino al 15 gennaio. Il Prof. Gentile riferisce che a Roma Tor Vergata ci si può iscrivere sia alle triennali che alle magistrali fino al 31 dicembre. La Prof.ssa Lombardo ricorda che la CRUI aveva suggerito di chiudere le iscrizioni alle magistrali il 30 aprile. La Prof.ssa Cappelletti non ritiene didatticamente valido consentire allo studente di iscriversi alla magistrale ad aprile quando il secondo semestre è già in pieno svolgimento. Il Prof. Musci è d'accordo su questo punto, ribadendo che non è accettabile che su due anni di magistrale lo studente ne perda uno. La Prof.ssa Archidiacono riporta che i suoi suggerimenti per gli studenti di Bari sono quelli di fare corsi singoli e poi iscriversi a settembre. In questo modo lo studente al momento dell'iscrizione al primo anno della magistrale ha già acquisito un certo numero di crediti e può laurearsi in anticipo. La Prof.ssa Di Cosmo, coordinatore di un corso di laurea magistrale in inglese, riporta le difficoltà che si trovano ad affrontare gli studenti stranieri perché i tempi delle ambasciate per il rilascio del visto possono essere molto lunghi e quindi uno slittamento del termine ultimo per l'iscrizione può essere molto utile. La Prof.ssa Ippoliti ritiene invece penalizzante sia per gli studenti che per l'ateneo l'iscrizione in ritardo alla magistrale: gli studenti perdono completamente il primo semestre e si iscrivono a secondo semestre già iniziato. Questi studenti sono a più alto rischio abbandono o almeno di acquisire un numero minore di crediti e ciò penalizza gli atenei dal punto di vista degli indicatori. Ciò nonostante, la data ultima di iscrizione alla magistrale alla Vanvitelli è il 31 marzo e non è stato possibile anticiparla. La Prof.ssa Giulotto, coordinatore di un corso di laurea in scienze biologiche in lingua inglese primo in Italia (dal 2009), concorda con la Prof.ssa Di Cosmo sulle difficoltà incontrate dagli studenti stranieri nella richiesta del visto. Ciò nonostante a Pavia hanno deciso di non accettare più le iscrizioni in ritardo degli studenti stranieri perché l'esperienza degli anni passati ha evidenziato criticità dal punto di vista del percorso didattico di questi studenti e dal punto di vista degli indicatori. La prof.ssa Calabrò riferisce che alla Federico II di Napoli l'iscrizione alle magistrali è possibile fino al 31 marzo, ma solo se gli studenti hanno acquisito almeno 12 CFU relativi agli insegnamenti del primo anno della magistrale. Lo studente può sostenere singoli esami con una matricola esterna. Il costo è di 100 euro/esame, ma questo importo viene rimborsato al momento dell'iscrizione alla magistrale. La Prof.ssa Pastoris riporta che a Pavia invece il costo degli esami singoli è di circa 40 euro/credito. La Prof.ssa Cioni suggerisce che gli atenei possano uniformarsi e calmierare il costo degli esami singoli per gli studenti che si iscrivono alla magistrale. Il Prof. Pusceddu riporta che a Cagliari il costo per corso singolo è di 125 euro più l'imposta di bollo e non prevede il rimborso. C'è un tetto massimo per anno di 36 crediti. Il Prof. Giansanti riferisce che a L'Aquila l'iscrizione alla magistrale è consentita fino al 31 marzo e

suggerisce agli studenti l'iscrizione part-time come per le seconde lauree. La Prof.ssa Ippoliti riporta che alla Vanvitelli il costo è di 50 euro/esame con la promessa da parte dello studente di iscriversi alla magistrale. La Prof.ssa Lombardo illustra le modalità utilizzate a Catania: lo studente laureando triennale, se ha i) seguito tutti i corsi della laurea triennale ii) acquisito almeno 150 crediti/180 al 10 ottobre, iii) superato la prova di accesso alla magistrale, può seguire i corsi della magistrale e sostenere anche gli esami (come esami extracurricolari). Il Prof. Musci ritiene sorprendente che uno studente triennale possa sostenere gli esami della magistrale. La Prof. Lombardo ribadisce che questa possibilità non riguarda tutti gli studenti, ma solo quelli che soddisfano i requisiti indicati. Il Prof. Castelli riferisce che l'ateneo di Pisa chiude le iscrizioni il 31 dicembre. Gli studenti interni che non sono riusciti a laurearsi, ma che intendono proseguire con la magistrale possono seguire i corsi, mentre gli studenti esterni devono necessariamente sostenere gli esami liberi. Come riportato dalla Prof.ssa Prevedelli anche a Modena e Reggio Emilia le iscrizioni per la magistrale si chiudono il 31 dicembre. Se gli studenti desiderano sostenere gli esami singoli del il costo è circa 250 euro per un massimo di 3 corsi. Il Prof. Pusceddu riferisce che a Cagliari il colloquio di ammissione alla magistrale si fa a settembre. Gli studenti laureandi che superano il colloquio possono fare domanda di preiscrizione se hanno acquisito almeno 160 crediti meno la prova finale. In questo caso possono fare una iscrizione condizionata; l'iscrizione viene formalizzata se si laureano alla triennale entro febbraio. I corsi singoli costano circa 140 euro, ma scadono dopo alcuni mesi. Ciò significa che lo studente che non riesce a iscriversi alla magistrale nell'anno in corso, se vuole sostenere esami singoli può farlo solo per gli esami del II semestre. La Prof.ssa Cioni ritiene questo didatticamente inaccettabile. Il Prof. Mosconi sottolinea una disparità di trattamento tra gli studenti interni che possono accedere alle varie facilitazioni fin qui illustrate e gli studenti esterni che non hanno questa possibilità. La Prof.ssa Formato riferisce che a Sassari le iscrizioni alla magistrale chiudono il 31 dicembre. E' consigliato agli studenti di seguire i corsi singoli per poi iscriversi a settembre. Avendo già sostenuto alcuni esami al momento dell'iscrizione, possono svolgere una carriera abbreviata e laurearsi in anticipo, colmando il gap temporale. I corsi singoli costano 100 euro a corso. La Prof.ssa Lionetti riferisce che a Salerno le iscrizioni chiudono il 28 febbraio. Gli studenti interni all'ateneo, se si laureano entro febbraio, possono fare domanda di autorizzazione alla frequenza dei corsi del I semestre della magistrale e poi sostenere l'esame nella prima data utile dopo l'iscrizione. Esiste anche la possibilità di sostenere corsi singoli in maniera non eccessivamente onerosa. Il Prof. Trost riferisce che a Bologna la data di chiusura della pre-iscrizione è il 31 ottobre, mentre la scadenza definitiva è il 31 dicembre. Gli studenti che non riescono a laurearsi entro il 31 dicembre

possono seguire corsi singoli per un massimo di 30 CFU al costo di 45 euro/CFU. L'esame di ammissione alla magistrale è molto selettivo e questo crea grande pressione sulla commissione giudicatrice che si può trovare a rifiutare l'iscrizione a studenti le cui famiglie hanno affrontato una spesa ingente per gli esami singoli. La Prof.ssa Pession sottolinea il problema della mancanza di assicurazione per gli studenti che si trovano a frequentare i corsi prima di aver completato il percorso triennale. Ribadisce quanto già detto dal Prof. Trost: per Biologia della salute la selezione è particolarmente dura, infatti quest'anno solo 88 studenti su 195 hanno superato la prova di ammissione alla magistrale. Il Prof. Sandulli riferisce che il corso di laurea magistrale in Biologia della sostenibilità alla Parthenope di Napoli consente le iscrizioni fino al 28 febbraio. I corsi singoli hanno un costo di 20 euro/CFU. Il Prof. Gentile riporta che a Roma Tor Vergata lo studente che ha un debito formativo perché proviene da un corso di laurea triennale diverso da L13 può sostenere l'esame singolo al costo di 100 euro se si iscriverà poi alla magistrale. Se invece non si iscrive alla magistrale il costo diventa di 200 euro fino a 6 crediti e 400 euro oltre i 6 crediti.

Il Prof. Musci, riassumendo quanto emerso nella discussione, sottolinea la necessità di elaborare una proposta per risolvere un problema molto sentito in tutte le sedi e affrontato con le più svariate modalità, ma comunque sempre utilizzando *escamotage* che in un modo o nell'altro creano problemi didattici ed economici per lo studente. Da un lato impedire agli studenti di iscriversi oltre una certa data pesa sul bilancio degli atenei, dall'altro sostenere gli esami singoli e iscriversi alla magistrale nel corso dell'anno pesa sul bilancio delle famiglie in primis, ma ha una ricaduta anche sugli atenei in termini di abbandoni. E' quindi auspicabile ricercare una posizione condivisa da tutti gli atenei che consenta di elaborare una regola chiara e uguale per tutti. La Prof.ssa Cioni appoggia l'idea di proposta condivisa sottolineando che è indispensabile affrontare il problema in sede CBUI.

Il Prof. Musci comunica all'assemblea che è presente il Prof. Paolo Pedone, consigliere CUN per l'area 05, che illustrerà alcuni degli aspetti di cui si sta occupando il CUN. Il Prof. Musci propone quindi un'inversione di punti all'OdG, per cui il nuovo OdG diventa:

- 1. Comunicazioni**
- 2. Costituzione Associazione "CBUI"**
- 3. Accesso ai corsi e immatricolazioni 2020-2021**
- 4. Rapporti con altri Organismi (CUN, ONB)**
- 5. Didattica a distanza – Innovazione didattica**

6. Lauree abilitanti

7. Consuntivo economico

8. Varie ed eventuali

4. Rapporti con altri Organismi (CUN, ONB)

Il Prof. Pedone spiega che il CUN si sta interessando al momento della revisione delle classi di laurea. Per quanto riguarda L13 il CUN ha recepito la revisione CBUI. Nella revisione delle classi l'esigenza minima è quello di aggiornare il modello di scrittura degli obiettivi formativi specifici del corso. C'è grande disparità tra le classi di laurea del sistema universitario e questo lavoro ha lo scopo di uniformare il sistema e rendere più chiari gli obiettivi formativi. Particolare attenzione sarà dedicata ai contenuti minimi disciplinari dei corsi e alle conoscenze richieste per l'accesso. Nel nostro caso potrebbe essere opportuna ad esempio una riflessione sui requisiti di accesso alla laurea magistrale LM6. Si sta parlando molto di flessibilità delle classi di laurea, ma il Prof. Pedone ritiene che le classi di laurea italiane siano già sufficientemente flessibili. La sperimentazione ormai in corso da anni prevede l'inserimento di nuovi SSD negli ambiti disciplinari, ma questo non ha riguardato finora la nostra area. Del resto l'ordinamento blocca solo una parte dei 180/120 CFU, e le discipline affini consentono una notevole flessibilità. Ciò non toglie che, riguardando gli obiettivi formativi, se dovesse risultare utile esplorare nuovi campi si può intervenire in tal senso. Il Prof. Pedone ricorda la proposta di istituire la nuova classe di laurea in Neuroscienze che al momento è ferma perché il Ministero della Salute ha dei dubbi in merito. Il Prof. Pedone sottolinea che in diverse sedi è già stata declinata l'esistente LM6 verso le neuroscienze. In questo momento di riflessione sugli obiettivi formativi della classe si può anche immaginare qualcosa di innovativo che permetta di avvicinarsi maggiormente alla neuroscienze. In generale il Prof. Pedone ritiene utile rinforzare le classi di laurea già esistenti aggiornando gli obiettivi formativi. Ciò potrebbe essere vantaggioso rispetto all'istituzione di una nuova classe.

Il Prof. Pedone sottolinea anche l'importanza di uniformare le descrizioni dei diversi comitati per i concetti trasversali (ad esempio cosa è una tesi sperimentale). Anche su questo punto condividerà la proposta con il CBUI una proposta. In conclusione, il Prof. Pedone si dichiara disponibile per un incontro con il CBUI tra un mese circa per discutere la revisione della L13, della LM6 e in generale di tutta l'offerta formativa dell'area 05.

Il prof. Pedone illustra la posizione CUN per quello che riguarda la ripartizione dell'esame di stato per biologi: il CUN è molto favorevole alla ripartizione perché è ormai un'esigenza sempre più sentita quella di creare uno spazio più solido al biologo nutrizionista. In questo momento il campo della nutrizione dà lavoro al 70% dei biologi iscritti all'ordine.

La proposta sarà discussa nella prossima seduta del CUN e si parlerà anche delle modalità di svolgimento dell'esame di stato che, come auspicato dal CBUI, dovrebbe prevedere una prova generale comune relativa alla cultura biologica di base.

Il Prof. Musci ringrazia il Prof. Pedone e illustra all'assemblea la proposta in corso di ripartire l'esame di stato per biologi in modo da creare la figura professionale di biologo nutrizionista, biologo ambientale e biologo biomedico. Il CBUI si era già espresso favorevolmente in merito, l'ONB sembra essere d'accordo e il CUN sta per esprimere un parere positivo. Il Prof. Pedone si augura che si possa procedere rapidamente per definire meglio il profilo professionale del biologo.

Il Prof. Musci riprende la discussione sulla revisione della classe di laurea LM6 e sottolinea che è difficile intervenire sulla tabella LM6 in quanto le università hanno messo in campo un'ampia varietà di percorsi diversi. Il Prof. Musci si impegna a revisionare la tabella LM6 con il direttivo CBUI e a rivederla in un incontro operativo con il Prof. Pedone. Si apre la discussione con il Prof. Pedone.

La Prof.ssa Formato chiede se è prevista la discussione sulle classi di laurea che permettono l'accesso all'ONB. Inoltre chiede chiarimenti sulla formazione insegnanti sottolineando che il biologo deve acquisire CFU aggiuntivi per poter intraprendere il percorso dell'insegnamento, cioè l'identità dei biologi è poco definita. Il Prof. Gentile suggerisce che il corso di laurea possa essere modificato per adattarsi meglio alla profilazione del biologo. Il Prof. Musci chiarisce che la discussione sulle classi di laurea che consentono l'accesso all'ordine è un tema molto acceso, ma la decisione finale spetta comunque all'ONB. Le università possono autonomamente decidere i requisiti di accesso alla LM6, ma per l'iscrizione all'ordine l'ONB potrebbe poi richiedere requisiti aggiuntivi, relativi ad esempio al percorso triennale. Il CBUI si sta attivamente interessando di questa situazione, vigilando affinché gli iscritti all'ordine abbiano conoscenze e competenze di biologia. Quindi la selezione dell'esame di stato deve riguardare le competenze, più che il corso di laurea.

Il Prof. Pedone ritiene che la ripartizione dell'esame di stato dovrebbe soddisfare proprio l'esigenza di indirizzare i candidati verso uno specifico percorso professionale. Ricorda che un altro aspetto su cui si discuterà in futuro è l'eventuale riorganizzazione e accorpamento degli SSD.

La formazione insegnanti è un altro tema molto discusso in questo momento: il decreto di accesso alle classi di insegnamento prevede dei crediti per l'insegnamento che nessun corso di laurea attuale può fornire. Sarà perciò istituito un tavolo di lavoro MUR-Ministero dell'Istruzione su questo tema. Secondo il Prof. Pedone strutturare la formazione insegnante come un percorso universitario obbligatorio e abilitante è un'ipotesi

preoccupante. La formazione deve riguardare infatti solo gli insegnanti, non tutti i laureati. Pertanto è più logico che l'università intervenga con un percorso di formazione insegnanti *ad hoc* durante l'anno di prova, cioè dopo l'immissione in ruolo.

Altro punto molto critico è quello relativo ai percorsi abilitanti: c'è un disegno di legge che sta entrando in parlamento che suggerisce la possibilità di trasformazione delle nostre lauree in lauree abilitanti su iniziativa degli ordini professionali. Questa proposta di lauree abilitanti che prevede la possibilità per tutti i laureati in biologia di iscriversi all'ordine senza sostenere l'esame di stato, preoccupa molto il CUN, che non si è ancora espresso in merito.

Il Prof. Musci interviene sottolineando che uno dei punti all'O.d.G. era proprio relativo alle lauree abilitanti per discutere il DDL. Dal momento che la riunione è stata particolarmente lunga e il numero di partecipanti sta diminuendo, il Prof. Musci propone di rimandare questo punto ad una prossima riunione anche perché non sembra che saranno prese decisioni nell'immediato. Il Prof. Musci chiarisce però che anche all'interno dell'ONB ci sono sensibilità diverse relativamente alle lauree abilitanti e all'eliminazione dell'esame di stato: il Presidente D'Anna sembrava favorevole all'abolizione dell'esame di stato (probabilmente perché avrebbe come conseguenza un numero maggiore di iscritti all'ordine), mentre i consiglieri che avevano lavorato per promuovere la ripartizione dell'esame di stato erano assolutamente contrari. La biologia racchiude aspetti molto diversi tra loro, dalla biologia molecolare, alla nutrizione, alle neuroscienze fino all'ecologia. Abolire l'esame di stato consentirebbe ad un biologo marino di esercitare la professione di nutrizionista! Si tratta quindi di un argomento molto delicato, sul quale l'ONB può fare delle proposte, ma è assolutamente necessario il consenso delle università, che dovrebbero anche essere chiamate a ridisegnare i corsi di laurea per prevedere percorsi di tirocinio più estesi.

Il Prof. Pedone ribadisce che non può essere l'ONB a decidere e chiarisce come la situazione per i medici sia completamente diversa: la laurea in medicina è di fatto abilitante perché gli studenti fanno tirocinio in clinica pre-laurea e la commissione per l'esame di stato è composta dai docenti stessi che sono tutti medici iscritti all'ordine. L'abolizione dell'esame di stato in ambito sanitario può pertanto essere considerato come una semplificazione. Per quanto riguarda biologia invece, molti dei laureati sono occupati in settori lontani dalla libera professione dei biologi, e l'esame di stato ha una valenza completamente diversa. Il Prof. Pedone conferma che per la questione lauree abilitanti si prevedono tempi molto lunghi, quindi la discussione non è urgente. Il prof. Musci suggerisce di attendere l'evoluzione della proposta e di discutere poi su questo tema con il Prof. Pedone in una riunione ristretta del direttivo.

L'assemblea saluta il Prof. Pedone che lascia la riunione, e il Prof. Musci suggerisce di rinviare anche il punto relativo alla didattica a distanza e innovazione didattica ad una prossima assemblea per consentire una partecipazione più numerosa. Il Prof. Sandulli sottolinea che la didattica a distanza e le modalità di svolgimento dei tirocini sono temi molto attuali per i quali è importante confrontarsi e identificare buone pratiche da condividere. Si dichiara quindi molto favorevole ad una prossima assemblea in tempi rapidi. Il Prof. Musci propone il 27 novembre ore 15. L'assemblea si dichiara d'accordo.

5. Didattica a distanza – Innovazione didattica

6. Lauree abilitanti

Punti rinviati all'assemblea del 27/11/2020

7. Consuntivo economico

Il Prof. Musci illustra la situazione economica CBUI spiegando che le spese sono state minime in questi mesi perché a causa dell'emergenza sanitaria le riunioni del Direttivo si sono svolte in modalità telematica.

Le spese totali sono state di circa 1300 euro (buffet e qualche trasferta del Presidente), mentre le entrate sono state di circa 18500 euro di cui 14000 è un residuo da Roma 3 e i restanti 4500 dalla quote associative. In questo momento c'è quindi un attivo di circa di 17000 euro, a cui si devono sottrarre le spese del fiscalista e del dominio del sito web. A regime si prevede di pagare circa 4000 euro/anno per un tecnico che si occupi del sito web. Per quanto riguarda la quota associativa 2020, le singole sedi potranno versarla quando il Prof. Musci comunicherà l'IBAN del conto corrente CBUI.

8. Varie ed eventuali

Nulla di ascrivibile a tale punto.

La riunione termina alle ore 18:30.

Il Segretario

Prof.ssa Marianna Crispino

Il Presidente

Prof. Giovanni Musci